

Mario Luzzato Fegiz a «cuore aperto»

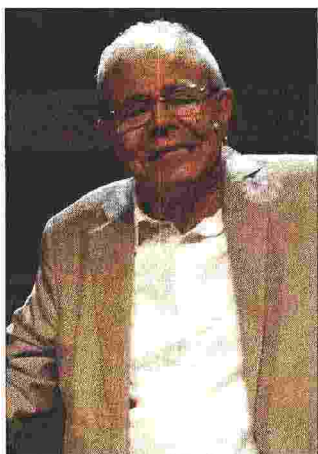
TRENTO - Anche per **Mario Luzzato Fegiz**, che non è sbagliato definire come «la rockstar dei critici musicali italiani», è arrivato il momento di ripercorrere la sua vita e di raccontare cinquant'anni di musica, giornalismo e cultura. Hanno preso forma così le pagine del libro **Troppe zeta nel cognome** fresco di stampa per i tipi della **Hoepli**, casa editrice che si sta distinguendo per la sua attenzione al mondo della musica, e arricchito dalla prefazione di

Pippo Baudo e dall'introduzione di **Ranieri Poese**. Il più noto e longevo critico musicale italiano, che ha appena compiuto '70 anni, in questo libro vuota il sacco rivelando retroscena e dettagli di star italiane e straniere, senza fare sconti a nessuno, soprattutto a se stesso. Ne esce il diario intenso di un giornalista musicale che ha cavalcato radio, tv, quotidiani, settimanali e web, in cui pubblico e privato si mescolano in un racconto avvincente dal quale emerge il complesso rapporto di amore-odio che spesso lega gli

artisti e il critico. Come spiegano le note che accompagnano il volume: «Mario Luzzato Fegiz racconta gli artisti fra palco e realtà, senza filtri e pudori, racconta 50 anni di canzoni e personaggi che hanno condizionato i costumi e la società. E infine svela segreti e trucchi del mestiere del critico musicale: per scrivere una buona intervista non occorrono giuste domande, ma buone risposte; per scrivere una buona recensione non occorrono belle canzoni, ma buone

orecchie». Fra i passaggi del libro quello dedicato ad alcuni dei più importanti cantautori italiani: «Ho imparato - scrive Fegiz - molto dai cantautori. Da De André il perdono, l'assoluzione, l'amnistia assoluta. Da Gino Paoli l'importanza di essere immediati, diretti e umorali. Da Roberto Vecchioni la rielaborazione e la sublimazione del dolore. Da Enzo Jannacci il fascino discreto dell'incoerenza e uno humour speciale, tutto milanese, che odora di fabbrica; nebbia e case di ringhiera». **F.D.S.**

In un libro
la
«rockstar»
dei critici
musicali
racconta 50
anni di
spettacolo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.